

# BASKET

**Philips-Scivolini.** Esordio-portafortuna per la squadra di D'Antoni nel nuovo impianto contro i campioni d'Italia Riva e Pittis i tiratori scelti nel gran gala al «Forum» Pesaro, molto deludente nei suoi uomini chiave, si inchina

**A1**  
**A Cremona abbuffata di canestri per Oscar che segna 50 punti**

# Milleluci a Milano

**Bianchini torna in vetta e non soffre di vertigini**

ROMA. Fatale la settima giornata per Treviso: cade a Forlì e viene raggiunta in vetta alla classifica dal Messaggero. I romani vincono una partita non facile al Paleur su Firenze grazie all'apporto di Roberto Premier che ha vestito i panni del leader - segnando anche 31 punti - proprio nella giornata infelice dell'americano Cooper. Cospicuo ma inutile il bottino di Mitchell Anderson autore di 34 punti. Nel gruppo a ridosso delle due capoliste fa il suo acquellone il nuovo difensore in forma del momento, l'istintivo ottantenne un importantissimo successo a Torino (unico parquet violato ieri) conducendo sempre l'incontro e dimostrando di avere diverse soluzioni in attacco. Per i ragazzi di Tanjevic fondamentali Gray e Bianchi, ma in doppia cifra anche altri quattro giocatori, tra cui Dino Meneghin. Philips, Clear e Phonola seguono a 10 punti. Comincia domani un'intensa settimana «europea» con la Knorr impegnata in Coppa della Coppa nella partita di ritorno con i rumeni del Balant. Mercoledì sarà la volta delle quattro squadre di Korac (Ranger, Panasonic, Clear e Phonola), giovedì la Scivolini contro gli ungheresi del Zalaezseg.



Antonio Riva, «ceccchino» della Philips; in basso, Pero Skansi

ALESSANDRA FERRARI  
**MILANO.** L'hanno definito la classica degli anni Ottanta, la sfida dei record, quella degli scudetti perduti, ma l'incontro di ieri tra Philips Milano e Scivolini Pesaro ha dimostrato qualcosa di più, un particolare che fino ad ora faceva quasi paura pronunciare. In barba agli scettici e a chi dubitava della vera forza della Philips, i milanesi hanno disputato un'ottima prova contro i campioni d'Italia. 124-111 per Milano che ha trovato in Riccardo Pittis la giusta carta per un poker vincente che ha spiazzato la difesa pesarese. «È successo quello che temevo alla vigilia di questo incontro, non siamo riusciti a fermare Pittis. Lui è stato la molla che ha fatto scatenare tutta la squadra milanese». Sergio Scariolo non ha nulla da ricriminare, la sua Scivolini non ha giocato certo bene e non può quindi fare altro che inchinarsi e fare i complimenti a Mike D'Antoni. La Philips ha quindi dato il benvenuto al primo ospite della sua nuova casa, il Forum, ancora troppo disorganizzato, ma dal bellissimo colpo d'occhio. 7500 sono stati ieri gli spettatori accorsi ad Assago, tifosi arrivati con la curiosità di una «prima», spettatori che si sono sicuramente lamentati del caos iniziale ma che saranno ben disposti a sopportare qualsiasi scomodità pur di vedere la Philips giocare e divertire come ha fatto ieri. 131 punti di Pittis, i rimbalzi di McQueen, le bombe di Antonello Riva, il buon apporto dato dalla panchina e una difesa aggressiva e concentrata, il tutto per un cocktail che ha subito messo in crisi la formazione pesarese che ha certamente sofferto la prova poco brillante di Cook e i troppi falli dei suoi lunghi.

Milano parte subito bene dopo 11' di gioco si porta in vantaggio gli 15 punti (30-15), gioca in velocità, diverte e fa subito capire che il ruolo di Cenerentola di campionato non gli si addice proprio. Pesaro non c'è, indecisa e confusoria in attacco trova in Cook un'arma in più a favore del milanese: tre tiri realizzati su 13 tentati sono il magro e desolante bottino dell'americano nel primo tempo. Poi la Scivolini si risveglia con un grande Daye e a 6' dal termine del primo tempo riesce ad andare in vantaggio (45-46). È proprio a questo punto che arrivano i maggiori meriti per la Philips, la prova di carattere è stata più utile dall'abilità tecnica. «Loro sono stati bravi a non mollare mai - commenta Scariolo - anche nel momento in cui ci

siamo fatti pericolosi loro hanno saputo reagire. Hanno una gran voglia di vincere». Una considerazione a cui si può aggiungere quella voglia di azzittire chi, fino ad ora, ha stentato a credere nella forza di Milano. Voglia di dimostrare, quindi, voglia di dimenticare, soprattutto per lui, Mike D'Antoni, il giovane e nuovo allenatore milanese che sembra voler lasciare alle spalle gli anni gloriosi di giocatore-bandiera, per iniziare a scrivere un nuovo capitolo della panchina. «Sono orgoglioso dei miei ragazzi, vogliono dimostrare di saper fare belle cose. Pittis ha giocato una grande partita ma io voglio parlare della prestazione di McQueen, Cozzi ha preso 16 rimbalzi e ha segnato 14 punti, se lui continuerà con questa intensità di gioco dico che potremmo anche lottare per lo scudetto». La soddisfazione per Mike D'Antoni è grande.

Non dimentichiamo però che la Scivolini viene da un fittissimo periodo di appuntamenti e che a questo punto del campionato non tutte le squadre hanno trovato la giusta forma. Essere in condizioni perfette ora vorrebbe forse dire subire un calo più avanti ed è quindi un po' prematuro fare proclami, quando si è appena giocato la settima giornata di campionato.

**Filanto-Benetton.** Arriva anche per Treviso il primo ko McAdoo dimentica gli anni Incidenti dopo la partita

# Come perdere la testa



ANDREA GUERMANDI  
**FORLÌ.** La prima volta di Treviso. Forlì che diventa ammazzagrandi, la Benetton che perde a Forlì da una Filanto grintosa e precisa, restando sotto più volte anche di 20-22 lunghezze. Pero Skansi, il coach del trevigiano non ne fa un dramma e dice: «Ora finalmente ci lasceranno in pace. Abbiamo perso e i forlivesi, per primi, hanno capito come fermare la nostra squadra». Fin dai primi minuti di gioco, il piazzetto tutto esaurito di Forlì - più di 7mila persone - capisce che sarà la grande serata dei suoi ragazzi. Bernardi l'allenatore della Filanto riesce a far innervosire la stella Del Negro, ingabbiandola tra Fumagalli e a turno, Bonamico e Mentasti.

co - 22 punti (8 su 9 da due 1 su 2 da tre) - e uno stratosferico John Fox, 18 rimbalzi (14 difensivi) e 23 punti. Tutta la squadra forlivese ha percentuali impressionanti, quasi il 75% e Skansi ha un bel da fare per trovare adeguate contromisure. Trova la zona, ma Ceccarelli con una bomba da infrange. La Filanto, invece, per tutti i 40' difende a uomo con raddoppi decisi su Del Negro. Gli arbitri fischiano davvero troppo e costringono in panchina per lungo tempo Fumagalli e il pivotone trevigiano Battistella (uscirà per 5 falli a tre minuti dal termine).

La prima frazione di gioco si chiude sul punteggio di 60 a 48 per la Filanto. Forlì sempre avanti e Treviso a inseguire senza molta grinta, in verità. Al 13' della ripresa i forlivesi sono avanti di 16 lunghezze 76 a 60. La Benetton resta a 60 per interminabili secondi. 80-60 e poi 87 a 65. Due minuti prima della metà del secondo tempo, vengono fischiate quattro falli a Fumagalli e Mentasti. Di Santo e Ceccarelli, entrati al loro posto, tengono unita la squadra che veleggia sicura verso la mentatissima - lo ha detto l'allenatore della Benetton - vittoria, la terza dell'anno in campionato. Bernardi, al termine del match, sprizza felicità da tutti i pori e elogia tutto il gruppo. «McAdoo - dice - non ha mai avuto quella cattiveria negli occhi fin dall'inizio come oggi e Bonamico, restato in campo per 40', ha scardinato

la zona Benetton e messo la musceruola prima a Minto e poi a Iacopini. Solo Del Negro è riuscito a fare bottino pieno, ma i miei ragazzi sono riusciti a innervosirlo non consentendogli gli appoggi per Iacopini e Gay».

Dalla sponda Benetton, Skansi, definisce all'altezza solo la prestazione di Del Negro ma attribuisce i meriti del black-out degli altri, alla prova «mascia» della Filanto. Ora la Filanto Forlì è a quota 6 punti e Bernardi spera di fare il colpaccio domenica prossima a Napoli. Qualche piccolo talloneggiato provocato dai numerosi tiri Benetton (più di 300), al termine della gara, immediatamente contenuto dalla polizia che li ha scortati ai pullman.

PHILIPS SCAVOLINI		124 111		FILANTO BENETTON		114 102	
PHILIPS Vincent 27, Alberti N.e., Aldi, McQueen 14, Barna 5, Pittis 31, Biasi, Ambrassa 6, Riva 34, Montgocchi 7.							
SCAVOLINI Calbini, Gracis 7, Magnifico 12, Boni 10, Daye 25, Cook 31, Zampolini 2, Costa 13, Grattoni 11, Cognolato N.e.							
ARBITRI. Cagnazzo e Bianchi							
NOTE. Tiri liberi: Philips 43 su 52; Scivolini 14 su 19. Usciti per 5 falli: Boni al 17', Magnifico al 18', Gracis e Zampolini al 19' del s.t.							
CLEAR SIDIS		97 88		TORINO STEFANEL		95 109	
CLEAR. Zorzolo N.e., Gatti N.e., Gianolla 7, Bosa 18, Dal Seno 12, Rossini 8, Boule 14, Marzorati 2, Gilardi 2, Mannion 34.							
SIDIS. Bryant 13, Londero, Lamperti 18, Vicinelli 10, Boesso 11, Cavazzon 12, Ottaviani 6, Reale 2, Reddick 16, Peroni.							
ARBITRI. Zancanella e Reatto.							
NOTE. Tiri liberi: Clear 34 su 38; Sidis 13 su 17. Usciti per cinque falli: Vicinelli al 19', Lamperti al 19' del secondo tempo.							
PHONOLA NAPOLI		85 64		RANGER LIB. LIVORNO		115 93	
PHONOLA. Vertaldi N.e., Frank 17, Shackelford 31, Faggiano 3, Gentile 21, Esposito 6, Dell'Agnoletti 7, Fazzi, Tufano, Rizzato.							
NAPOLI. Blab 10, Butler 13, Morena N.e., Sbaragli 14, Busca 5, Tezo, Gilardi 16, Dalla Libera 6, La Torre N.e., Verde N.e.							
ARBITRI. Indrizzi e Guerrini.							
NOTE. Tiri liberi: Phonola 13 su 18; Napoli 15 su 25. Usciti per 5 falli: Busca al 16' del secondo tempo.							
KNORR PANASONIC		78 74		IL MESSAGGERO FIRENZE		105 95	
KNORR. Romboli 5, Cavallari, Brunamonti 2, Coldebella 21, Setti 2, Johnson 12, Portesani, Gallinari, Bon 3, Richardson 33.							
PANASONIC. Garrett 24, Rifatti N.e., Scocchini, Vignone, Santoro 8, Laganà 3, Bullara 2, Righi 4, Caldwell 31, Tolotti 2.							
ARBITRI. Garibotti e Marotto.							
NOTE. Tiri liberi: Knorr 14 su 22; Panasonic 19 su 24. Usciti per 5 falli: Scocchini al 12', Santoro al 14' del secondo tempo.							

**A1**

SQUADRE	PUNTI			CANESTRI	FATTI	SUBITI
	G.	V.	P.			
BENETTON TRIVISO	12	7	6	1	700	646
IL MESSAGGERO ROMA	12	7	6	1	648	614
STEFANEL TRIESTE	10	7	5	2	673	606
PHILIPS MILANO	10	7	5	2	721	670
CLEAR CANTÙ	10	7	5	2	682	645
PHONOLA CASERTA	10	7	5	2	652	640
L. LIVORNO	8	7	4	3	597	586
SIDIS R. EMILIA	6	7	3	4	652	654
SCAVOLINI PESARO	6	7	3	4	719	727
FILANTO FORLÌ	6	7	3	4	728	734
KNORR BOLOGNA	6	7	3	4	583	590
RANGER VARESE	6	7	3	4	653	685
TORINO	4	7	2	5	691	720
FIRENZE	2	7	1	6	678	710
PANASONIC R. CALABRIA	2	7	1	6	630	675
NAPOLI	2	7	1	6	578	651

**A2**

SQUADRE	PUNTI			CANESTRI	FATTI	SUBITI
	G.	V.	P.			
GLAXO VERONA	14	7	7	0	696	583
LOTUS MONTECATINI	12	7	6	1	675	629
TICINO SIENA	10	7	5	2	573	523
KLEENEX PISTOIA	10	7	5	2	688	656
FERNET BRANCA PAVIA	8	7	4	3	721	689
EMMEZETA UDINE	8	7	4	3	583	610
TEOREMA ARESE	6	7	3	4	656	663
TELEMARKET BRESCIA	6	7	3	4	600	608
DESIO	6	7	3	4	604	671
BIRRA MESSINA TRAPANI	6	7	3	4	610	601
FABRIANO	6	7	3	4	588	597
BANCO SASSARI	6	7	3	4	578	594
APRIMATIC BOLOGNA	4	7	2	5	629	650
VENEZIA	4	7	2	5	638	678
P. LIVORNO	4	7	2	5	630	633
CREMONA	2	7	1	6	626	710

P. LIVORNO FABRIANO		93 86		TEOREMA B. SASSARI		76 79		KLEENEX LOTUS		91 103		VENEZIA DESIO		107 97	
P. LIVORNO. Rauber N.e., Giannini N.e., Coppari N.e., Diana 6, Bonaccorsi 4, Piccozzi 6, Sonaglia 15, Rolfe 24, Tosoli 2, Addison 22.															
FABRIANO. Pezzin 4, Pellegrino N.e., Conti, Talevi 1, Minelli 10, Del Cadio 6, Solomon 34, Solfrini 6, Servadio 18, Baiati 7.															
ARBITRI. Zucchelli e Rudelatt.															
NOTE. Tiri liberi: P. Livorno 10 su 11; Fabriano 9 su 13. Usciti per 5 falli: nessuno. Spettatori: 4.000.															
EMMEZETA GLAXO				73 94				TELEMARKET TICINO				93 86			
EMMEZETA. Zampieri, Gruberi 7, Daniela 10, Nobile 3, Askew 35, Maran, Burdin, Castellani 8, Battarini 10, Adams N.e.															
GLAXO. Maraili, Kempton 10, Frosini 1, Brusaumarello 11, Savio 7, Fischetto, Dalla Vecchia 12, Moretti 16, Morendotti 12, Schoene 25.															
ARBITRI. Tallone e Cicoria.															
NOTE. Tiri liberi: Emmezeta 10 su 11; Glaxo 19 su 23. Usciti per 5 falli: nessuno.															
(giocata sabato)								KLEENEX. De Sanctis N.e., Jones 15, Carries 2, Campanaro 2, Crippa 19, Ben 2, Sirovcevic 16, Rowan 33, Valerio 2, Capone.							
TEOREMA. Lana 2, Anicheli 2, Portoluppi 18, Vranes 22, Poiesello 2, Middleton 23, Motta 5, Milesi 2, Malcangi N.e., Bolla N.e.								LOTUS. Masini N.e., Landberger 23, Zatti 12, Boni 18, Bucci, Palmieri N.e., McNeely 24, Rossi 11, Amabili N.e., Capone 15.							
B. SASSARI. Lardo 12, Blondi 8, Thompson 36, Mossall 3, Porto 3, Bini 5, Comegys 14, N.e., Mazzitelli, Valentini, Costantini.								ARBITRI. Pallonetto e Montella.							
NOTE. Tiri liberi: Teorema 16 su 18; B. Sassari 23 su 28.								NOTE. Tiri liberi: Kleenex 16 su 20; Montecatini 18 su 25. Usciti per 5 falli: nessuno.							
EMMEZETA GLAXO				93 86				CREMONA FERNET B.				112 130			
TELEMARKET. Colonna, Henry 33, Agnesi N.e., Mazzoni 13, Boeselli, Cagnazzo 8, Cappelli N.e., Pittman 20, Paccioli 9, Baldi 9.															
TICINO. Guerrini 8, Giroldi 5, Lasi 10, Pastori 6, Lempley 19, Battisti 8, Bagnoli N.e., Vicigalli 4, Vidali 11, Alexis 15.															
ARBITRI. D'Este e Cazzaro.															
NOTE. Tiri liberi: Telemarket 24 su 33; Ticino 17 su 25. Usciti per 5 falli: Pastori al 5', Lasi al 19' del s.t. Spettatori: 2.500.															
(giocata sabato)								B. MESSINA. Johnson 30, Hurl 26, Morrone 7, Lot 5, Piazza 17, Casali 6, Castellazzi, Mannella, Martin N.e.							
APRIMATIC-LIVORNO. LOTUS-ARESE. DESIO-FABRIANO. GLAXO-VENEZIA. FERNET BRANCA-EMMEZETA. TELEMARKET-CREMONA. B. SASSARI-BIRRA MESSINA; TICINO-KLEENEX.								ARBITRI. Pasetto e Nelli.							
NOTE. Tiri liberi: Fernet B. 24 su 27; Aurora 18 su 28. Usciti per 5 falli: Valente al 18', Scarnati al 19' del s.t. Spettatori 2.200.								NOTE. Usciti per 5 falli: Castellazzi, Chomicus, Marcheselli, Johnson. Spettatori: 3.000.							